



Sistema FVG Accessibile:

la Regione per lo sviluppo di una cultura
dell'accessibilità, nella relazione
persona – ambiente.

Direzione Centrale
infrastrutture e territorio

*Servizio Politiche per la rigenerazione urbana,
la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione*

Arch. Amanda Burelli



introduzione alla presentazione

Pubblicato nel 1979 dalla Segreteria Generale Straordinaria per la Ricostruzione delle zone terremotate, il manuale per la progettazione dell'accessibilità dell'architetto Paolo De Rocco è un'opera unica nel suo genere, che ci rende molto orgogliosi. La sensibilità che lo contraddistinse e che egli seppe trasfondere nella sua professione, non fu solo fonte d'ispirazione per molti, ma assunse i contorni di una **nuova prospettiva di progettazione**. Attraverso una grande attenzione rivolta agli aspetti sociali del suo lavoro, De Rocco seppe anticipare la profonda riflessione sulla **relazione persona – ambiente**, che si rinviene nei principi fondanti della *Convenzione internazionale sulle persone con disabilità* e che la Regione, raccogliendo il testimone, sta cercando di attualizzare e tradurre in buone pratiche, mediante la promozione di una cultura del progetto, informata ai principi della **progettazione universale**.



verso una regione più fruibile: il percorso

In quest'ottica, dall'approvazione della legge regionale 10/18 (*Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità*), la Regione ha avviato un percorso e un dialogo con il territorio, investendo molte risorse per rendere i gli spazi e gli ambienti pubblici urbani, sempre più accessibili e inclusivi.



verso una regione più fruibile: il percorso

Con un'azione di accompagnamento, ad ampio spettro, rivolta, in particolare, ai Comuni, la Regione ha, quindi, messo in campo svariati **strumenti e misure** per sostenere e promuovere i principi metodologici della **progettazione universale**, non solo per formare tecnici e progettisti, ma anche per sensibilizzare, in generale, tutte le persone sulla necessità di dare a ciascun cittadino la possibilità di vivere e muoversi **in sicurezza e autonomia** nei diversi contesti di vita quotidiana.



verso una regione più fruibile: il percorso

Con questa *vision*, già dichiarata nelle finalità della legge (l.r. 10/18, art. 1), la Regione ha inteso fare del contesto urbano il **luogo in cui si concretizzano i principi di uguaglianza e di miglioramento della qualità della vita**, lavorando per offrire pari condizioni di fruizione dello spazio e dell'ambiente pubblico a tutti cittadini, indipendentemente dall'età, dalla condizione fisica o di salute di ciascuno.



strumenti e misure

- Linee guida per elaborare i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche
- Contributi a sostegno della predisposizione dei PEBA
- Contributi a sostegno della progettazione e degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche
- Iniziative/eventi di formazione
- Ontologia pratica
- PEBAFVG applicativo per il rilevamento delle criticità
- Portale FVG Accessibile
- Segnala la barriera
- Sistema informativo unico regionale dell'accessibilità (su Eagle FVG)
- Contributi per il trasferimento dei dati nel sistema informativo unico regionale dell'accessibilità



gli eventi

Dal 2021, la Regione con il CRIBA e con la collaborazione di altri soggetti, organizza, almeno una volta all'anno, un evento formativo dedicato all'accessibilità, declinata nei diversi ambiti. Si ricordano, in particolare, i convegni:

PROGETTARE LA SCUOLA CHE CAMBIA

Inclusività e accessibilità degli spazi
educativi
(7 ottobre 2022)

CHE SPETTACOLO!?

Progettare spazi e contenuti
accessibili per garantire l'inclusione e la
più ampia partecipazione agli eventi
(22 novembre 2024)



... gli eventi

In entrambi gli eventi si è potuto riflettere, insieme, sulla responsabilità che tutti noi dobbiamo assumerci, per accogliere nella progettazione principi e strategie per rendere accessibili, in particolare, spazi e ambienti, quali quelli educativi e dell'intrattenimento, in cui ogni forma di esclusione diventa, particolarmente, odiosa, in quanto identificati proprio come **luoghi dello «stare insieme»**.

(Tutti i materiali relativi agli eventi realizzati sono disponibili sul portale FVG Accessibile.)



... gli eventi

Ogni evento è accompagnato dal logo **FVG Accessibile**, che contraddistingue le iniziative della Regione e con il quale si intende non solo rappresentare e veicolare un *fil rouge* da un punto di vista comunicativo, ma soprattutto manifestare la volontà di proseguire in un **percorso** di continua e costante crescita, per fare dell'accessibilità un tema ricorrente e sempre al centro dell'agenda regionale.





alcuni dati e informazioni sui risultati ottenuti a seguito delle misure introdotte con la l.r. 10/18

184 I totale dei contributi concessi a sostegno dei PEBA dal 2020 a oggi (LR 10/18, art. 8 bis, co. 1 e co. 12, più risorse Fondo inclusione anno 2023);

115 I PEBA adottati dal 2020 fino a oggi (dato aggiornato a novembre 2025).

1.700.000 le risorse stanziare fino a oggi per i PEBA (LR 10/18, art. 8 bis, co. 1 e co. 12 più risorse statali anno 2023).

4.490.000 le risorse stanziare per la progettazione e realizzazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nel quadriennio 2024-2027 (LR 10/18 art. 8, co. 4).

Dal 2024, i Comuni che richiedono i contributi regionali hanno l'obbligo di elaborare il PEBA, utilizzando l'applicativo PEBAFVG).



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona -ambiente

Come visto, la Regione ha messo in campo numerosi strumenti e attivato svariate misure che insieme a una puntuale applicazione della normativa di settore, dovrebbero essere in grado di garantire l'accessibilità dei luoghi.

Tuttavia, solo con la formazione e la sensibilizzazione è possibile incidere nella cultura della progettazione, assumendo una prospettiva inclusiva **che considera la diversità degli individui, sin dall'origine del progetto.**



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona - ambiente

una prospettiva inclusiva...

... che guarda alla condizione fisica e di salute non come
oggetto di prestazioni confinate in specifici spazi e servizi, ma
con un approccio esteso e integrato di cura delle persone
anche attraverso la cura degli spazi urbani...





i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona - ambiente

una prospettiva inclusiva...

... per garantire il rispetto dei diritti umani e di cittadinanza di tutti, **offrendo a ciascuno un uguale accesso alle risorse e ai servizi**, nel proprio contesto di vita.





i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona - ambiente

una prospettiva inclusiva progettando
soluzioni per un'utenza ampliata

Sì

a un approccio
«senza barriere»
che progetta per
tutti guardando a
una comunità reale
di persone.



No

a un approccio
«barriera/disabilità»
che progetta
soluzioni dedicate.



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona - ambiente

La complessità alla quale siamo chiamati a rispondere trae origine dalla necessità di coniugare l'aspetto oggettivo che attiene a dimensioni, misure, qualità dei componenti e degli elementi ambientali – e da particolari vincoli di contesto - e l'aspetto soggettivo, inteso come **capacità di rispondere funzionalmente alle esigenze di fruizione della maggior parte delle persone**, che deve guidare le **scelte progettuali** da compiere.



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona -ambiente

Da un ottica soggettiva, la progettazione di un intervento finalizzato a rimuovere una o più criticità, va attuata tenendo conto dell'esigenza di **prevenire, eliminare o ridurre** - per quanto possibile, in relazione ai vincoli di contesto- **quegli ostacoli e impedimenti costruttivi e ambientali che a fronte di determinate condizioni della persona** (fisiche, di salute o dovute all'età o ad altre situazioni o necessità anche temporanee), **possono trasformarsi in disabilità.**



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona -ambiente

Non si tratta solo di rimuovere gli ostacoli o di prevedere dispositivi per rendere più fruibili spazi e ambienti, si tratta, piuttosto di elevare la prospettiva a una visione d'insieme, allo scopo di individuare la soluzione migliore, in relazione allo specifico contesto in cui dobbiamo intervenire.

In tal senso, anche la descrizione di criticità definita nelle linee guida regionali, accoglie e riflette questa nuova prospettiva:



per una nuova relazione persona –ambiente

la criticità definita nelle linee guida regionali

Per criticità si intende non solo la presenza di barriere architettoniche così come definite dal D.M. 236/89, ma anche l'errata realizzazione di opere, la discontinuità spaziale degli interventi, l'assenza di percorsi e connessioni fruibili, in generale l'assenza di soluzioni utili a rendere l'ambiente fruibile a tutti

in autonomia e sicurezza
secondo i criteri della
Progettazione universale.





i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona - ambiente

Di qui l'importanza di pensare a soluzioni mirate, progettate per rispondere ad ampio spettro alle diverse esigenze di fruizione dello spazio e dell'ambiente pubblico urbano, in un'ottica diretta a riscontrare i seguenti criteri:



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona -ambiente

l.r. 10/18 art. 4 (Qualità della progettazione)

- a) equità d'uso, il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone;
- b) flessibilità d'uso, il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali;
- c) uso semplice e intuitivo, l'uso degli spazi e attrezzature risultano di facile comprensione;



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona -ambiente

d) informazioni accessibili e comprensibili, il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone;

e) sicurezza/tolleranza all'errore, il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da un eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità;



i principi della progettazione universale per una nuova relazione persona -ambiente

f) contenimento dello sforzo fisico, il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutti gli utilizzatori;

g) dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso, il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utilizzatore.



un cenno all'Osservatorio

Da diversi anni, nel settore dell'accessibilità, la Regione ha instaurato una stretta collaborazione con le Università degli Studi di Trieste e di Udine.

Questa collaborazione si è rinnovata quest'anno, con la sottoscrizione di un accordo per lo sviluppo di un **Osservatorio dell'accessibilità**, che, fra l'altro, avrà il compito di analizzare, studiare e valorizzare le buone pratiche di PEBA e di soluzioni progettuali realizzate.



l'Osservatorio

I risultati dell'attività dell'Osservatorio, nel prossimo futuro, verranno messi a disposizione di Comuni e professionisti, nonché, di tutti i soggetti interessati ad approfondire i temi che riguardano l'accessibilità.

È nostra intenzione riuscire via, via a costruire un patrimonio regionale di conoscenze e di esperienze, proseguendo nel percorso che già oggi ci vede protagonisti e modello nel panorama nazionale.



conclusioni

È nostra responsabilità, far crescere e radicare, definitivamente, la cultura della progettazione universale, per non far sentire più nessuno escluso.

È la sfida più grande da affrontare ma che dobbiamo raccogliere con impegno e decisione: solo rafforzando il dialogo e la collaborazione tra i diversi soggetti del territorio riusciremo a dar vita a una vera rete dell'accessibilità.



Grazie per l'attenzione.